

## Urbanistica | e mobilità



**I tetti** Un colpo d'occhio sull'intera città da Sargagna. L'amministrazione comunale sta lavorando alla stesura del nuovo Piano regolatore generale e per farlo ha chiesto il contributo dei cittadini attraverso una piattaforma online (Rensi)

## PIATTAFORMA PER DISCUTERE

# Prg, i contributi online si fermano a 36 I cittadini continuano a preferire la carta

Il Comune: «Futura Trento, aperta una nuova strada. La utilizzeremo su questioni mirate»

**TRENTO** I contributi virtuali si fermano a 36, quelli in forma cartacea arrivano a 134. Il primo dato che emerge dalla conclusione del progetto sulla piattaforma Futura Trento è che i trentini del capoluogo continuano a preferire le modalità classiche per offrire il proprio contributo all'elaborazione del nuovo Piano regolatore generale della città.

La piattaforma online è stata aperta il 28 marzo e ha raccolto i contributi volontari dei cittadini fino al 27 aprile. Ciò, tuttavia, non sancisce la conclusione del più ampio progetto Futura Trento ma nemmeno impedisce ai trentini di presentare nuovi interventi, anche se attraverso gli uffici tecnici al Top Center e quelli di Trento Lab. Luoghi diversi per ricevere appunti che hanno finora avuto, secondo Giuliano Stelzer, dirigente coordinatore del nuovo Prg, natura differente. «Agli uffici sono giunte "osservazioni", online venivano avanzati "contributi", vere e proprie proposte» sottolinea l'architetto. «Ritengo di poter dire che lo spartiacque fra chi ha scelto la piattaforma e chi i metodi tradizionali è che attraverso il web sono arrivati generalmente contributi di

tipo generale mentre agli uffici fisici sono state presentate segnalazioni di tipo più puntuale — spiega poi Stelzer — Forse i cittadini hanno preferito segnalare la situazione della loro proprietà senza renderla un patrimonio di tutti».

L'esperimento Futura Trento è considerato comunque «un'esperienza molto positiva». «È vero che la partecipazione non è stata molto ampia ma va ricordato che si trattava di una fase nuova, anzi nuovissima, mai affrontata prima dal Comune di

Trento» sottolinea Stelzer, che poi non nasconde le difficoltà incontrate «nel far comprendere alle persone di cosa si trattasse, perché i cittadini erano ancora abituati ai metodi tradizionali per esprimere delle osservazioni».

La piattaforma ha così ricevuto 8 contributi per la sfida «Eco Trento», 8 per la «Trento accogliente», 8 anche per la «Trento accessibile», 4 per «Smart Trento», 3 per la sfida «Bella Trento» e infine altri 5 per gli «Obiettivi trasversali». Struttura identica era propo-

sta ai cittadini che hanno optato per dire la propria attraverso i documenti cartacei. Negli uffici è stato consegnato loro un modulo ad hoc perché, come spiega ancora il dirigente comunale, «era importante che i contributi fossero incardinati a obiettivi o strategie». «Ciò non significa che non vi siano stati contributi che hanno interpretato a modo loro le categorie» aggiunge poi Stelzer, il quale assicura che al termine del processo di raccolta di tutti gli interventi «effettueremo un'analisi più accurata,

credo già la prossima settimana». A quel punto l'amministrazione avrà a disposizione la voce dei cittadini, i quali però potranno continuare a farsi sentire.

«La piattaforma ci servirà sicuramente anche in futuro — conferma l'architetto — L'idea è infatti quella di utilizzarla magari già durante la fase di elaborazione del piano regolatore ma su questioni più mirate, rendendo più facile introdursi nel confronto».

**Andrea Rossi Tonon**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

8

«Eco»

I contributi inviati sugli aspetti green

8

«Accogliente»

Gli interventi sugli spazi per gli incontri

4

«Smart»

Le osservazioni per una città ancor più innovativa

3

«Bella»

I contributi sulla bellezza della città

8

«Accessibile»

Gli interventi su mobilità e traffico

5

«Trasversali»

Le osservazioni su tutto ciò che non è inerente alle altre sfide